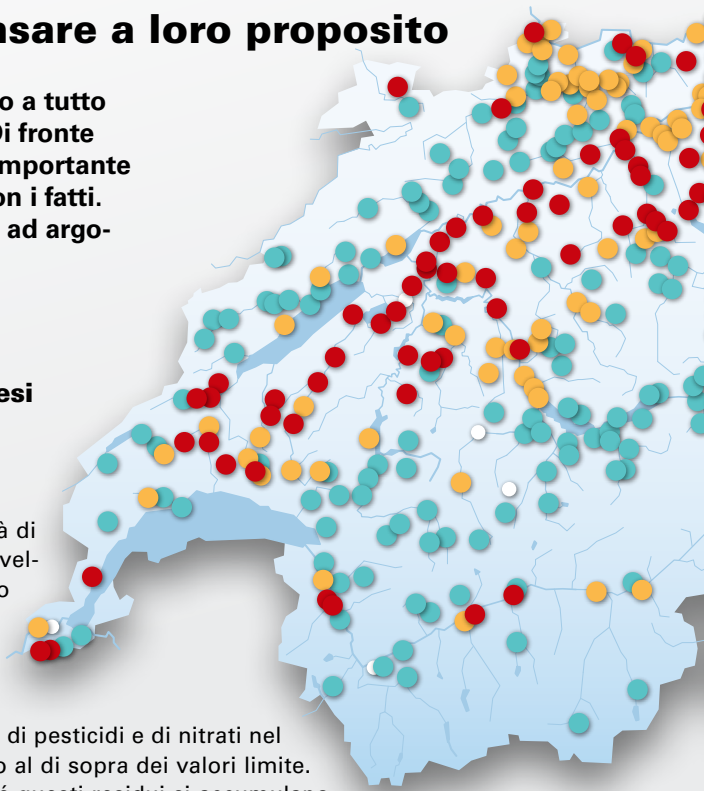
Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Affermazioni sulle iniziative riguardanti l'acqua: **verifica dei fatti per i pescatori!**

Affermazioni più comuni - e cosa pensare a loro proposito

La lobby degli agricoltori e l'industria agricola stanno sparando a tutto spiano contro le iniziative sull'acqua potabile e sui pesticidi. Di fronte alla campagna multimilionaria e alle affermazioni d'effetto, è importante mantenere il sangue freddo, rimanere obiettivi e rispondere con i fatti. Il seguente esame dei fatti aiuterà ogni pescatrice e pescatore ad argomentare la propria posizione con cognizione di causa.



Affermazione 1:

«Le due iniziative sono estreme.»

I fatti: la contaminazione dell'acqua potabile da parte di pesticidi, antibiotici ed eccessivi apporti di nutrienti provenienti dal colaticcio è aumentata drammaticamente in Svizzera. I limiti legali sono stati superati in più di 300 siti di monitoraggio, principalmente nell'Altopiano Centrale. In Svizzera, le captazioni di acque sotterranee devono essere chiuse perché i livelli di inquinamento sono troppo alti. Ciò che è estremo e irresponsabile è minimizzare questo fatto, non fare nulla e lasciare che la nostra acqua continui ad essere inquinata.

Affermazione 2:

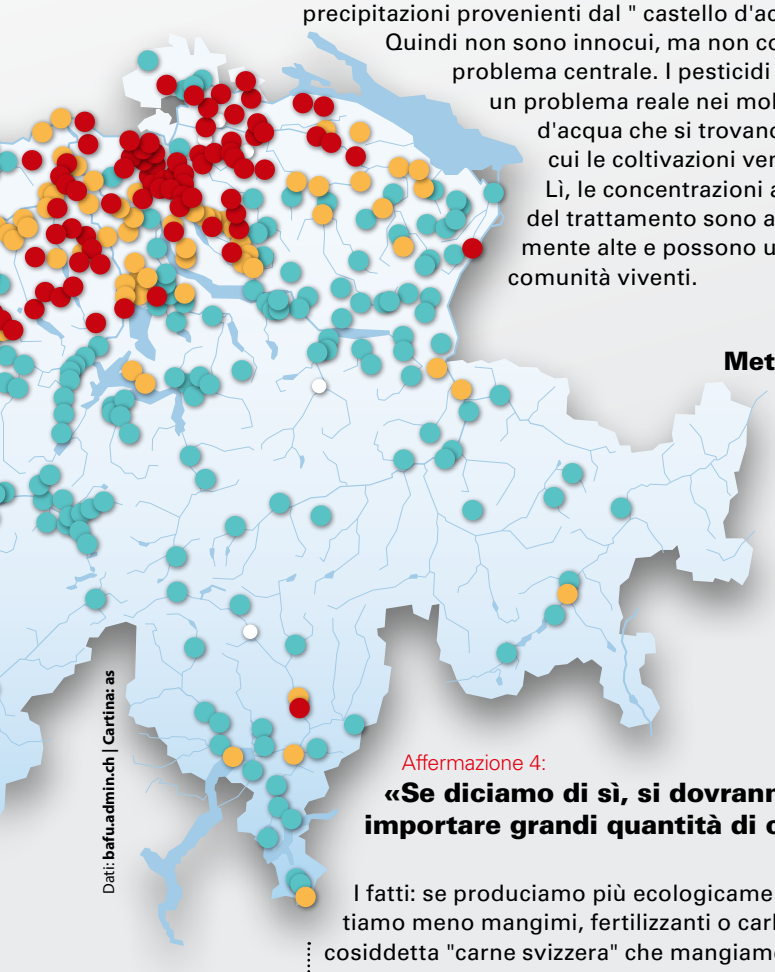
«La Svizzera è uno dei paesi con l'acqua potabile più pulita.»

I fatti: nel 2021, la Svizzera figurerà di nuovo tra i paesi con il più alto livello di utilizzo di pesticidi. Si usano più di 2.000 tonnellate di pesticidi all'anno. Ciò significa che la Confederazione è ben lontana dal raggiungere gli obiettivi legali di riduzione degli inquinanti. I residui di pesticidi e di nitrati nel suolo e nell'acqua si trovano molto al di sopra dei valori limite. Ciò è particolarmente grave perché questi residui si accumulano per decenni nelle acque sotterranee, che sono alla base del nostro approvvigionamento di acqua potabile. È spaventoso vedere come alti livelli di inquinamento possano essere rilevati nelle immediate vicinanze delle sorgenti. Siamo il castello d'acqua d'Europa e siamo responsabili della qualità dell'acqua. Tuttavia, se si trovano pesticidi in 4 captazioni di acqua potabile su 4 in Comuni come Köniz, e in 3 di essi al di sopra del valore limite, rischiamo di perdere il nostro status di castello d'acqua. Un sito di captazione di acqua potabile dopo l'altro viene chiuso. Il governo federale ha persino dovuto lanciare un programma per sfruttare nuove sorgenti - non è allarmante? Ecco perché ora dobbiamo lottare per queste due iniziative per rendere la qualità dell'acqua una priorità. L'acqua è l'elemento più importante per gli esseri umani, la fauna e la flora - e che sia acqua pulita!

Affermazione 3:

«Solo l'1% dell'inquinamento del Reno proviene dai pesticidi. Il resto proviene dalle economie domestiche e dall'industria.»

I fatti: gli oppositori delle iniziative abusano deliberatamente di un'analisi del 2015 dell'Ufficio basilese dell'ambiente e dell'energia. In questa analisi, tuttavia, solo 2 sostanze tra i circa 300 pesticidi noti sono state misurate in relazione al contenuto totale. Ma questa misura è deliberatamente presentata come il totale presunto di tutti i pesticidi! E anche se le cifre fossero corrette, non sarebbero significative nel caso in questione. Il fattore determinante per la nocività di una sostanza non è la quantità presente, ma la sua tossicità. Domanda semplice: 1 litro d'acqua è tossico come 1 litro di cianuro? I dati relativi al Reno possono sembrare interessanti, ma nei grandi fiumi gli inquinanti sono diluiti da una grande quantità di acqua delle precipitazioni provenienti dal " castello d'acqua d'Europa". Quindi non sono innocui, ma non costituiscono il problema centrale. I pesticidi rappresentano un problema reale nei molti piccoli corsi d'acqua che si trovano nelle zone in cui le coltivazioni vengono irrorate. Lì, le concentrazioni al momento del trattamento sono a volte estremamente alte e possono uccidere intere comunità viventi.



Metaboliti di pesticidi nelle acque sotterranee (2019)

I valori legali sono superati in più di 300 siti di misurazione in Svizzera.

Dati: **bafu.admin.ch** | **Cartina: as**

Affermazione 4:

«Se diciamo di sì, si dovranno importare grandi quantità di cibo.»

I fatti: se produciamo più ecologicamente, importiamo meno mangimi, fertilizzanti o carburante. La cosiddetta "carne svizzera" che mangiamo è in realtà un'etichetta fraudolenta: il 50% di essa è prodotta con mangimi importati. Oggi importiamo 1,2 milioni di tonnellate di alimenti per animali. Per produrre questa quantità di cereali da foraggio, soia da foraggio e così via, la Svizzera ora ha bisogno di tanta terra coltivabile all'estero quanta ne ha sui propri terreni agricoli.

Affermazione 5::

«Il cibo sarà più caro del 40%.»

I fatti: non è vero che il cibo biologico deve essere significativamente più costoso del cibo convenzionale. Oggi, sovvenzioniamo massicciamente la produzione convenzionale con i soldi dei contribuenti attraverso i pagamenti diretti, invece della produzione sostenibile. Senza questi sussidi, il cibo prodotto biologicamente non sarebbe più costoso del cibo la cui produzione distrugge l'ambiente e mette in pericolo la salute. Il prezzo di un prodotto alimentare è composto da tre elementi: produzione, trasformazione e commercio. L'esempio della carne, la nostra derrata alimentare più costosa, mostra la differenza evidente: la carne biologica costa quasi il doppio di quella convenzionale, ma questo è solo perché il commercio al dettaglio può chiedere margini significativamente più alti perché il cliente è disposto a pagare di più per un'etichetta. Se in futuro tutti producessero in modo sostenibile, questo ragionamento non sarebbe più valido e quindi, con margini "normali", anche il prodotto sostenibile sarebbe solo marginalmente più caro! Il grande panettiere Fredy Hiestand, conosciuto come il "re del croissant", lo dimostra già oggi. Dal 2019, usa solo cereali senza pesticidi per i suoi prodotti da forno. Anche se le circa 200 aziende agricole che forniscono questi grani ricevono più soldi per i grani senza pesticidi, questo non ha un effetto evidente sul prezzo al negozio. In generale, constatiamo che il commercio (l'intermediario) cerca di mantenere i suoi margini il più alti possibile. I prezzi si basano su ciò che il mercato è disposto a pagare, non su un pagamento equo per gli agricoltori.

Affermazione 6:

«Le iniziative sull'acqua potabile e sui pesticidi vietano tutti i pesticidi in agricoltura.»

I fatti: l'iniziativa sull'acqua potabile non vieta alcun pesticida. Tuttavia, annulla i pagamenti diretti se un'azienda agricola usa pesticidi. In generale, tutti i prodotti fitosanitari utilizzati nell'agricoltura biologica rimangono autorizzati. Ecco perché la seconda iniziativa - quella sui pesticidi - parla di un divieto dei pesticidi sintetici. I prodotti fitosanitari naturali continuano ad essere permessi.

Affermazione 7:

«Queste iniziative sono controproducenti. Molte aziende agricole resterebbero senza sussidi e produrrebbero ancora più intensamente con pesticidi e cibo importato.»

I fatti: le aziende agricole (soprattutto le colture intensive e le colture di frutta) lasceranno il sistema dei pagamenti diretti. Ma queste aziende dovranno anche rispettare la legislazione sulla protezione dell'ambiente e dell'acqua. Non potrebbero quindi utilizzare concimi e prodotti fitosanitari a piacimento. La cifra sarà molto più bassa di quanto sostengono gli oppositori.

Affermazione 8:

«Queste iniziative stanno portando ad una Svizzera completamente BIO»

I fatti: l'iniziativa sull'acqua potabile, contrariamente a centinaia di regolamenti sull'agricoltura biologica, richiede solo tre condizioni: produzione di cibo senza pesticidi, nessun uso profilattico di antibiotici, e bestiame che può essere alimentato con cibo locale. Si stima che se queste iniziative venissero attuate, il calo delle rese sarebbe significativamente inferiore a quello di un passaggio completo all'agricoltura BIO. Ciò è dovuto anche al fatto che l'iniziativa sull'acqua potabile, a differenza dell'agricoltura biologica, continua a permettere l'uso di fertilizzanti artificiali.

Affermazione 9:

«Molte famiglie di agricoltori potrebbero fallire perché, se diciamo di sì alle iniziative, avranno un calo delle rendite del 30%.»

I fatti: il presunto calo del 30% dei ricavi dovuto all'iniziativa sull'acqua potabile è deliberatamente inventato dagli oppositori. Nella sua modellizzazione dell'attuazione dell'iniziativa sull'acqua potabile, l'Istituto federale di ricerca Agroscope arriva a un calo delle rese lorde di produzione dal 12 al 21% al massimo, anche sotto ipotesi molto restrittive e controverse. Questa cifra non tiene conto delle importazioni di mangimi. Grazie all'iniziativa sull'acqua potabile, sarà importato molto meno mangime. Ciò significa che una parte della riduzione della produzione calcolata nello studio si basa unicamente sulla riduzione delle importazioni. Se si tiene conto di questo, e se si correggono altre ipotesi irrealistiche nel modello Agroscope, ci si può aspettare un calo netto della produzione solo del 5-7% per tutte le colture in Svizzera se si abbandonano i pesticidi di sintesi.

Affermazione 10:

«Il Parlamento ha sviluppato soluzioni migliori e più veloci.»

I fatti: la tanto sbandierata iniziativa parlamentare è insufficiente. Insieme alla politica agricola PA22+, avrebbe potuto costituire un controprogetto alle due iniziative popolari. Tuttavia, la politica agricola orientata all'ecologia è stata messa in secondo piano. Troppi punti rimangono irrisolti: l'iniziativa parlamentare si concentra principalmente sui pesticidi e solo in piccola parte sui fertilizzanti. La riduzione del rischio nel percorso di riduzione dei pesticidi è limitata alle aree delle acque superficiali, delle acque sotterranee e degli habitat seminaturali. Le altre aree non sono considerate. Il rischio da ridurre non è specificato; qui tutte le porte sono lasciate aperte. Anche gli obiettivi vincolanti non sono ancorati al percorso di riduzione dei fertilizzanti; i requisiti minimi di riduzione del 10-20% sono già stati respinti dal Parlamento. L'attuazione è ancora molto incerta, il progetto di legge è solo in fase di consultazione e la protezione dell'acqua viene ancora indebolita parallelamente in parlamento (mozione Hösli 19.4374 sulla riduzione degli spazi riservati alle acque).

Bi.

Cucinare il pesce bianco con competenza

I due chef Markus Heller (a sinistra) e René Widmer sono nel loro elemento – a testimonianza dell'ultimo corso online FSP.

Corso online sul pesce dell'anno 2021

I due chef professionisti Markus Heller e René Widmer stuzzicheranno il vostro appetito con il pesce dell'anno. Nel corso online intitolato "Oggi un altro pesce arriva in tavola", mostrano come preparare il cavedano. Cavedani e compagnia bella, infatti, non sono di semplice preparazione. Ma se si impara, poi si possono gustare vere e proprie delizie. Le testimonianze dell'ultimo corso mostrano la gioia e la bravura dei due chef. Potete registrarvi ora per il prossimo corso del 29 maggio 2021, dalle 15:00 alle 16:00 su www.sfv-fsp.ch. Nel menu: delicatezza di pesce bianco come antipasto (tinca) e zuppa di pesce a sorpresa - con paprica e bottatrice.

Sarah Bischof

Altre date:

28.8.2021 Cucina all'aperto per la Giornata dei pesci

27.11.2021 Sorpresa dell'Avvento

Agenda FSP

29.5.2021
Corso online dimostrativo di cucina del pesce bianco - Zuppa di pesce del Reno

13.6.2021
Voto sulle iniziative per l'acqua potabile e contro i pesticidi

28.8.2021
Giornata dei pesci
Tutta la Svizzera

28.8.2021
Corso online dimostrativo di cucina del pesce bianco all'aperto

Prima metà di settembre 2021
Assemblea dei delegati della Federazione Svizzera di Pesca
Luogo da stabilire

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel. : 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch